

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: Fondazione Guida Dr. Venceslao ETS

Sede: Via Sesto 10 ACQUANEGRA CREMONESE CR

Partita IVA: 00922530191

Codice fiscale: 00922530191

Forma giuridica: FONDAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: 00922530191

Sezione di iscrizione al RUNTS: G) ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE

Codice/lettera attività di interesse generale svolta:

Attività diverse secondarie:

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	922	1.216
7) altre	13.574	4.925
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>14.496</i>	<i>6.141</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	6.499.122	3.462.879
2) impianti e macchinari	243.003	245.597
3) attrezzature	33.814	27.344
4) altri beni	46.746	33.563
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>6.822.685</i>	<i>3.771.383</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>6.837.181</i>	<i>3.777.524</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	8.080	5.724
<i>Totale rimanenze</i>	<i>8.080</i>	<i>5.724</i>
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	212.591	125.590
esigibili entro l'esercizio successivo	212.591	125.590

	31/12/2024	31/12/2023
3) verso enti pubblici	1.853	4.259
esigibili entro l'esercizio successivo	1.853	4.259
12) verso altri	0	80.472
esigibili entro l'esercizio successivo	0	80.472
<i>Totale crediti</i>	<i>214.444</i>	<i>210.321</i>
III – Attività finanziarie che non costituiscono immob.	50.050	50.050
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	215.031	216.857
3) danaro e valori in cassa	251	490
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>215.282</i>	<i>217.347</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>487.856</i>	<i>483.442</i>
D) Ratei e risconti attivi	24.186	21.059
<i>Totale attivo</i>	<i>7.349.223</i>	<i>4.282.025</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	3.301.148	3.301.148
III - Patrimonio libero	-	-
2) altre riserve	245.216	140.432
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>245.216</i>	<i>140.432</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	18.623	104.785
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>3.564.987</i>	<i>3.546.365</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	373.043	387.881
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	171.076	239.105
esigibili entro l'esercizio successivo	171.076	239.105
9) debiti tributari	20.612	21.987
esigibili entro l'esercizio successivo	20.612	21.987
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	45.616	40.452
esigibili entro l'esercizio successivo	45.616	40.452
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	40.780	42.428
esigibili entro l'esercizio successivo	40.780	42.428
12) altri debiti	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
<i>Totale debiti</i>	<i>278.084</i>	<i>343.972</i>

	31/12/2024	31/12/2023
E) Ratei e risconti passivi	3.133.109	3.807
<i>Totale passivo</i>	<i>7.349.223</i>	<i>4.282.025</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	2.010.612	1.926.072	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	1.997.708	2.001.587
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	77.553	77.997	4) Erogazioni liberali	4.106	5.772
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	779.261	719.379	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	1.216.672	1.208.672
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	6.540	4.566	9) Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale	746.427	656.435
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	1.013.368	1.011.098	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	22.423	124.984
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	100.999	81.688	11) Rimanenze finali da attività di interesse generale	8.080	5.724
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	27.167	23.756		-	-
8) Rimanenze iniziali da attività di interesse generale	5.724	7.588		-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	2.010.612	1.926.072	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.997.708	2.001.587
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-12.904	75.515
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
	-	-	D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	34.327	32.470
	-	-	- 1) Proventi da rapporti bancari	6.255	4.442
	-	-	- 3) Proventi da patrimonio edilizio	28.072	28.028
	-	-	- Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	34.327	32.470
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	34.327	32.470
TOTALE ONERI E COSTI	2.010.612	1.926.072	TOTALE PROVENTI E RICAVI	2.032.035	2.034.057

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	21.423	107.985
	-	-	Imposte	(2.800)	(3.200)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	16.623	104.785

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione

Parte generale

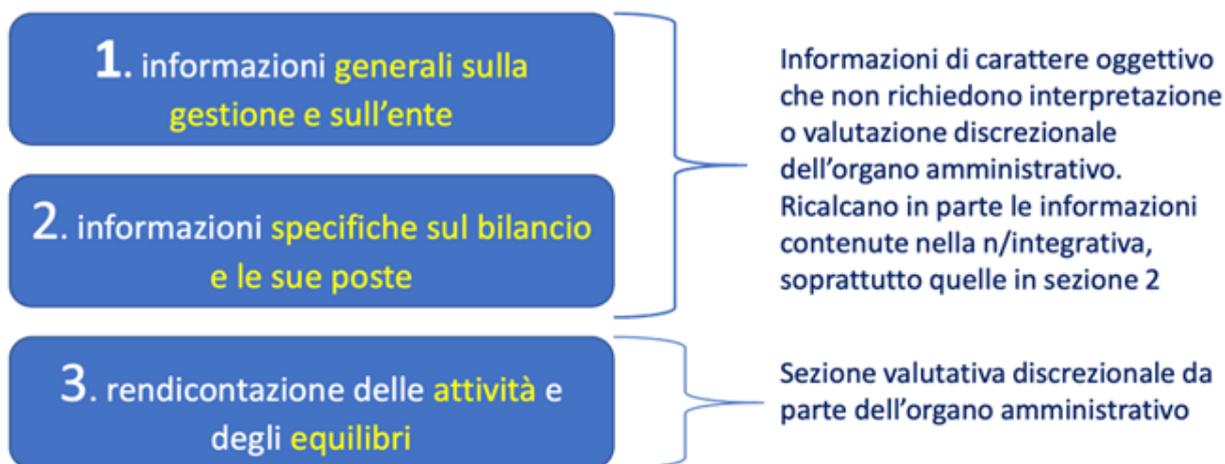
Introduzione

Il La Riforma del terzo settore ha introdotto per l'anno corrente un nuovo adempimento che la Fondazione appronta e porta in approvazione congiuntamente all'approvazione del Bilancio 2024.

La Relazione di missione illustra da un lato le poste di bilancio, e dall'altro lato l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie cumulando informazioni che il codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

La Relazione di missione è il documento che descrive non solo gli aspetti economici ma anche le scelte gestionali assunte rispetto alle attività gestionali, al fine di perseguire lo scopo sociale, attraverso dati quantitativi – anche non monetari – che riportano i risultati dell’attività svolta. È il documento che racconta l’ente nella sua interezza, poiché approfondisce e rende noto agli stakeholder gli obiettivi raggiunti, i risultati economici e i risultati sociali che non vengono rilevati dal solo bilancio contabile.

E’ attualmente composta da 24 elementi riassunte in 3 macro aree ideali:



o

Nome	FONDAZIONE GUIDA DR.VENCESLAO ETS
Codice Fiscale	00922530191
Partita Iva	00922530191
Forma giuridica	FONDAZIONE
Qualificazione	L’attività della “Fondazione Guida Dr. Venceslao” è svolta in regime di autorizzazione ed è accreditata per numero 44 posti (di cui 41 contrattualizzati) dalla ATS di Cremona che rappresenta il committente principale. Con atto di Giunta regionale n. 7/16083 del 23/01/2004 è stata approvata la trasformazione dell’Istituto da IPAB in Fondazione ETS, a seguito dell’approvazione del nuovo Statuto fatto proprio con atto consiliare n. 33 del 20/10/2003.

	<p>Con assemblea straordinaria in data 25/10/2023 a rogito notaio dr. Cristaldi Giuseppe è stato adottato il nuovo statuto in adeguamento alle norme previste dalla riforma del Terzo Settore. Con provvedimento dell'Ufficio Unico Terzo Settore - Provincia di Cremona in data 11/01/2024 decreto n. 7 la Fondazione è stata iscritta alla sezione "G) altri enti del terzo settore.</p>
Sede legale	Via Sesto, 10 – 26020 Fengo di Acquanegra Cremonese (CR)
Aree territoriali di operatività	La Fondazione opera nel distretto di Cremona Afferente a ATS Valpadana
Valori e finalità	<p>La Fondazione intende rispondere ai bisogni di cura e di assistenza di persone anziane e disabili. Tale opera viene svolta tramite l'accoglienza residenziale.</p> <p>Nello svolgere la sua attività la Fondazione si prende cura della persona nella sua totalità, favorendo l'espressione delle sue diverse dimensioni – fisica, psicologica, sociale e affettiva, culturale, spirituale e ricreando un contesto di vita in cui la persona si senta valorizzata nella sua unicità e in cui la famiglia sia considerata una risorsa primaria.</p>
Attività statutarie	Art.3 – La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori della assistenza sociale e socio-sanitaria e della assistenza sanitaria.
Collegamenti con altri enti del Terzo Settore	La Fondazione è iscritta alla associazione ARSAC che riunisce gran parte delle RSA operanti sul

	territorio
Contesto di riferimento	La Fondazione si trova all'interno di un contesto rurale e riveste il ruolo di punto di riferimento per tutti coloro che desiderano assistenza residenziale per i propri anziani.

Informazioni generali sull'ente

Commento

L'attività della "Fondazione Guida Dr. Venceslao" è svolta in regime di autorizzazione ed è accreditata per numero 44 posti (di cui 41 contrattualizzati) dalla ATS di Cremona che rappresenta il committente principale.

Con atto di Giunta regionale n. 7/16083 del 23/01/2004 è stata approvata la trasformazione dell'Istituto da IPAB in Fondazione ETS, a seguito dell'approvazione del nuovo Statuto fatto proprio con atto consiliare n. 33 del 20/10/2003.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

La Fondazione intende rispondere ai bisogni di cura e di assistenza di persone anziane e disabili. Tale opera viene svolta tramite l'accoglienza residenziale.

Nello svolgere la sua attività la Fondazione si prende cura della persona nella sua totalità, favorendo l'espressione delle sue diverse dimensioni – fisica, psicologica, sociale e affettiva, culturale, spirituale e ricreando un contesto di vita in cui la persona si senta valorizzata nella sua unicità e in cui la famiglia sia considerata una risorsa primaria. La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori della assistenza sociale e socio-sanitaria e della assistenza sanitaria. La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori della assistenza sociale e socio-sanitaria e della assistenza sanitaria.

Tale opera viene svolta tramite l'accoglienza residenziale. La Fondazione si trova all'interno di un contesto rurale e riveste il ruolo di punto di riferimento per tutti coloro che desiderano assistenza residenziale per i propri anziani.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

La fondazione è stata iscritta al RUNTS sezione "G) altri enti del terzo settore" in data 11/04/2024 decreto n. 7 Ufficio Registro Unico Terzo Settore – Provincia di Cremona.

Sedi e attività svolte

Commento

L'attività viene svolta all'interno della sede in Via Sesto, 10 – 26020 Fengo di Acquanegra Cremonese (CR).

La Fondazione opera nel distretto di Cremona Afferente a ATS Valpadana.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

Non sono presenti soci o associati.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

nessuna

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio consuntivo dell'Ente in intestazione chiuso al 31/12/2024

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare per quanto concerne le valutazioni e la continuità nell'adozione dei medesimi principi.

Tanto premesso e ricordato, il bilancio di cui al ns. odierno commento risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, tenendo conto di quanto disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, ; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio.

Si dà atto inoltre che, ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto sociale, il presente bilancio verrà sottoposto al Revisore contabile per la sua relazione e certificazione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 presenta un avanzo di gestione pari ad Euro 18.623 (importo arrotondato).

La presente relazione di missione, redatta anch'essa tenendo conto delle raccomandazioni elaborate dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti per le organizzazioni non profit, illustra ed integra le informazioni contenute nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale e costituisce parte integrante del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile coordinati dal disposto del Decreto 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

La relazione di missione, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Introduzione

Principi di redazione

Commento

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare per quanto concerne le valutazioni e la continuità nell'adozione dei medesimi principi. Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020

Correzione di errori rilevanti

Commento

Nessuna

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Stato patrimoniale

Introduzione

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto. Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

I criteri di ammortamento di cui sopra, applicati con riferimento alle immobilizzazioni immateriali presenti a bilancio, non sono stati modificati rispetto all'anno precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria..

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali. Non si è dato luogo a variazioni delle aliquote di ammortamento.

Non vi sono costi di impianto e ampliamento

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati come di seguito riportato:

Immobilizzazioni immateriali

- Software 33%
- Altre immobilizzazioni 20%

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Eliminaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>									
	Software in concession e capitalizzati o AG	26.033	-	26.033	686	-	-	-	26.719
	F.do amm.to software in conc.capital	-	-	24.817	-	-	-	1.902	26.719
Totale		26.033	-	1.216	686	-	-	1.902	0

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Eliminaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>altre</i>									
	Altri beni immateriali AG	23.472	-	25.920	-	-	-	-	49.393
	Altre spese pluriennali AG	32.622	-	32.622	-	-	-	-	32.622
	F.do amm.to altri beni immateriali	-	-	21.968	-	-	-	3.468	25.437
	F.do amm.to altre spese pluriennali	-	-	29.199	-	-	-	3.421	32.621
-	Arrotondamento								
Totale		56.094	-	25.920	-	-	-	6.889	23.956

Immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

Il valore di tali beni è stato ricavato dalla perizia asseverata redatta dal Geom. Cipolla Silvano Angelo in data 30 settembre 2003; tale documento è stato inserito nella domanda di trasformazione, presentata alla Regione Lombardia, da I.P.A. B. a Fondazione. Il valore dell'immobile nel 2024 non ha subito incrementi rispetto l'anno 2023.

Altri beni Materiali

Le altre immobilizzazioni materiali, determinate mediante inventario analitico dei singoli beni presenti al 31 dicembre 2003, sono iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri relativi all'acquisto, alla costruzione e all'avviamento. Le spese di manutenzione e di riparazione sono imputate nell'esercizio 13 in cui sono avvenute, ad eccezione di quelle che incrementano la vita utile dei cespiti, che vengono capitalizzate. I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Le eventuali immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tutti i beni materiali risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico. Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Ammortamenti

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati come di seguito riportato:

Immobilizzazioni materiali

- per i fabbricati è stata utilizzata l'aliquota del 3,00% applicata al valore di perizia;
- per gli altri cespiti sono state utilizzate le aliquote indicate nel DM 29.10.74 e DM 31.12.88 che riteniamo rappresentative della loro vita utile stimata; nell'esercizio di entrata in funzione dei cespiti, tali aliquote sono ridotte alla metà. In particolare, le aliquote applicate per le diverse tipologie sono le seguenti:

- attrezzature 12,50%;
- macchine ufficio elettroniche 20%
- mobili ed arredi 10%
- automezzi 20%

Il valore delle quote di ammortamento accumulato al 31 dicembre 2003, prima della trasformazione dell'ente, è stato determinato applicando le aliquote fiscali, precedentemente indicate, per i relativi anni del loro utilizzo. I criteri di ammortamento di cui sopra, applicati con riferimento alle immobilizzazioni materiali presenti a bilancio, non sono stati modificati rispetto all'anno precedente;

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Le attrezzature industriali e commerciali, in quanto costantemente rinnovate, complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e per le quali non sono previste variazioni sensibili da anno ad anno nell'entità, valore e composizione, sono state iscritte ad un valore costante. Pertanto non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni lungo la loro vita utile e gli acquisti degli esercizi successivi verranno direttamente spesati a conto economico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Qui di seguito si fornisce una rappresentazione analitica dei valori afferenti a tali beni, così come confluiti in bilancio

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Eliminaz.	Rivalut.	Ammort.	Consist. Finale
<i>terreni e fabbricati</i>										
	Altri terreni e fabbricati AG	398.439	-	398.439	-	-	-	-	-	398.439
	Immobili strumentali SG	4.078.354	-	4.078.354	3.118.773	-	-	-	-	7.197.127
	F.do amm.to immobili strumentali	-	-	1.013.914	-	-	-	-	82.530	1.096.444
Totale		4.476.793	-	3.462.879	3.118.773	-	-	-	82.530	6.499.122
<i>impianti e macchinari</i>										
	Impianti telefonici AG	20.255	-	20.255	-	-	-	-	-	20.255
	Altri impianti	435.642	-	435.642	-	-	-	-	-	435.642

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Eliminaz.	Rivalut.	Ammort.	Consist. Finale
	e macchinari AG									
	F.do amm.to altri impianti e macchinari	-	-	210.299	-	-	-	-	2.594	212.891
	Arrotondamento									
Totale		455.897	-	245.597		-	-	-	2.594	243.005
<i>attrezzature</i>										
	Attrezzatura varia e minuta AG	282.399	-	282.399	10.282	-1589	-	-	-	291.089
	F.do amm.to attrezzatura varia e minuta	-	-	255.055	-	-	-	-	3.613	257.276
Totale		282.399	-	27.344	10.282	-1589	-	-	3.613	33.813
<i>altri beni</i>										
	Mobili e arredi AG	147.519	-	147.519	8.181	-	-	-	-	155.700
	Mobili e macchine ordinarie d'ufficio AG	4.963	-	4.963	-	-	-	-	-	4.963
	Macchine d'ufficio elettroniche AG	23.596	-	23.596	-	-	-	-	-	23.596
	Automezzi AG	33.900	-	33.900	-	-	-	-	-	33.900
	Altri beni materiali AG	42.318	-	42.318	-	-	-	-	-	42.318
	F.do amm.to mobili e arredi	-	-	118.424	-	-	-	-	2.428	120.852
	F.do amm.to mob.e macch.ordin .d'uff.	-	-	4.963	-	-	-	-	-	4.963-
	F.do amm.to macchine d'ufficio eletr.	-	-	17.129	-	-	-	-	578	17.707

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Eliminaz.	Rivalut.	Ammort.	Consist. Finale
	F.do amm.to automezzi	-	-	33.900	-	-	-	-	-	33.900
	F.do amm.to altri beni materiali	-	-	42.318	-	-	-	-	-	42.318
Totale		252.295	-	35.562	8.181	-	-	-	3.006	40.737

Attività finanziarie non immobilizzate

Sono presenti in bilancio attività finanziarie non immobilizzate per euro 50.050. Trattasi di un investimento effettuato nell'anno 2023 in polizza assicurativa.

Crediti I crediti sono iscritti al valore nominale in quanto ritenuti, valutando i nostri debitori, integralmente esigibili.

Operazioni di locazione finanziaria

Non ci sono beni in locazione finanziaria

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate secondo il metodo c.d. "F.I.F.O." (First in – First out), metodo attraverso il quale la valutazione delle rimanenze comporta che gli articoli presenti a magazzino siano, nel caso di specie, utilizzati nell'ordine in cui sono stati acquistati. In altre parole, gli articoli di inventario più vecchi vengono utilizzati per primi. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del Codice civile. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12, comma 2 del D.Lgs. n. 139/2015, l'Ente non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel presente bilancio d'esercizio. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'Ente, ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter del Codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

I

Costo storico	Prec. Rivalutaz.	Prec. Svalutaz.	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acqui siz.	Spo st. nell a voce	Spost . dalla voce	Aliena z.	Elimin az.	Rivalu taz.	Sval utaz .	Amm.	Consist. Finale	Totale Rivalutaz.
26.033	-	-	-	3.566	-	-	-	-	-	-	-	2.350	1.216	-
56.094	-	-	-	11.542	-	-	-	-	-	-	-	6.617	4.924	-
82.127	-	-	-	15.109	-	-	-	-	-	-	-	8.968	6.141	-

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	26,033	56,093	82,126
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			
Valore di bilancio	26,033	56,093	82,126
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	2.350	6.616	8.968
<i>Totale variazioni</i>			
Valore di fine esercizio			
Costo	26,033	56,093	82,126
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24,817	51,168	75,986
Valore di bilancio	1,216	4,924	6,141

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

I

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio	4.476.793	456.409	274.006	250.253	5.457.462
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	968.914	189.372	251.200	213.796	1.623.283
Valore di	3.507.879	267.038	22.809	36.459	3.834.185

bilancio					
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	-512	8.393	2.043	9.923
Ammortamento dell'esercizio	45.000	20.926	3.855	2.937	72.719
Totale variazioni					
Valore di fine esercizio					
Costo					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.013.914	210.299	255.055	216.734	1.696.002
Valore di bilancio	3.462.879	245.597	27.343	35.562	3.771.383

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

Commento

IMaterie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato secondo il metodo c.d. "F.I.F.O." (First in – First out), ovvero attribuendo ai singoli beni risultanti a fine anno i costi specificatamente sostenuti per gli stessi secondo la logica che presiede a tale valorizzazione. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni rilevati tra le rimanenze, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Qui di seguito se ne fornisce la composizione analitica: Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>materie prime, sussidiarie e di consumo</i>									
	Rim.di materie prime, suss.e consumo	5.724	2.356	-	-		8.080	1.863	25%
	Totale	5.724	2.356	-	-		8.080	1.863	25%

II - Crediti

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Tuttavia, per la loro determinazione, si è tenuto conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni ancorchè assistiti da garanzia .

Crediti 210.321		Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti vs clienti		169.607	-44.017	125.590	169.607
Crediti tributari		1.647	2.612	4.259	1.647
Crediti vs altri		9.499	70.973	80.472	9.499
totale		180.753	29.568	210.321	210.321

I

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Quota scadente entro l'esercizio	
Crediti verso utenti e clienti	125.590
Crediti verso enti pubblici	4.259
Crediti verso altri	80.472
Totale	210.321

III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Commento

I

	Valori di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Saldo di fine esercizio
Polizza assicurativa	50.050	0	50.050

Il saldo rappresenta l'investimento effettuato nell'anno 2023 al valore nominale.

IV - Disponibilità liquide

Commento

I

	Valori di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Saldo di fine esercizio
Depositi bancari e postali	156.757	60.100	216.857

Denaro e valori in cassa	760	-270	490
Totale	157.517	59.830	217.347

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del Codice civile si segnala che a bilancio non risultano presenti fondi liquidi vincolati. Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'entità degli assegni giacenti in cassa a fine esercizio nonché l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Commento

Risconti attivi

ASSICURAZIONI	16.668
CANONI ASSIT. TECNICA HARD.SOFT	390
ABBONAMENTI LIBRI	
PUBBLICAZIONI	71
Totale	17.129

Ratei attivi

afferiscono l'importo di euro 3.930 è rappresentato dal canone di affitto Az. Agr. Poderetto

Commento

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente

A) Patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico. Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità. Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle Per effetto della normativa vigente in materia di ETS Decreto legislativo del 4 dicembre 1997 n. 460 vige il divieto di distribuzione degli utili.

Patrimonio netto	2024	2023
I - Fondo di dotazione	3.101.148	3.101.148
VI – Altre riserve distintamente indicate	140.432	282.754
Totale altre riserve	140.432	282.754

IX – Avanzo (disavanzo dell'esercizio)	104.785	(142.322)
Totale	3.546.365	3.441.580

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Esercizio	Saldo iniziale	Incremento avanzo di bilancio (decremento disavanzo di bilancio)	Decremento per destinazione disavanzo di esercizio	Saldo patrimonio al 31 12
2024	3.583.901		(142.322)	3.441.580
2023	3.696.299		(112.398)	3.583.901
2020	3.849.742		(153.443)	3.696.299
2019	3.903.224		(53.482)	3.849.742
2018	3.902.742	753		3.903.224
2017	3.884.578	17.893		

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	3.301.148	-	-	3.301.148
<i>Patrimonio libero</i>				
Altre riserve	140.432	-	104.785	245.216
Totale patrimonio libero	140.432	-	-	245.216
Avanzo/disavanzo d'esercizio	104.785	18.623	(104.785)	104.785
Totale	3.546.365	18.623	-	3.546.365

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Fondo di dotazione dell'ente	3.301.148	Capitale	

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>			
Altre riserve	245.216	Capitale	
Altre riserve	245.216		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	18.623	Capitale	
Totale	3.564.987		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

C) *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Commento

Il T.F.R. è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Trattamento	Valore inizio esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Totale variazioni dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fine rapporto	387.881	34.230	(49.068)	-14.838	373.043
Lavoro subordinato					

Il Fondo T.F.R. di cui sopra è iscritto al passivo del bilancio per un valore pari ad Euro 373.043 corrisponde all'effettivo debito della Fondazione verso i dipendenti per gli obblighi derivanti dall'applicazione della Legge 29 maggio 1982, n. 297 e delle integrazioni previste dai contratti di lavoro a tutto il 31 dicembre 2023, nonché dall'applicazione prevista dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (disciplina delle forme pensionistiche complementari). Si sottolinea che, per effetto del decreto interministeriale 30 gennaio 2007, il T.F.R. maturato a partire dall'esercizio 2007 viene trasferito all'I.N.P.S. o ai fondi di previdenza completa in funzione delle scelte operate dai singoli dipendenti. Il T.F.R. maturato sino al 31 dicembre 2006 non è stato attratto dalla normativa sopra richiamata e pertanto rimane accantonato in azienda ed è soggetto a periodica rivalutazione, al termine di ogni esercizio. Lo stesso verrà erogato dalla Fondazione al momento della cessazione del rapporto di lavoro

D) *Debiti*

Introduzione

Si rileva preliminarmente che, in deroga alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. n. 139/2015, per quanto

concerne i debiti apostati a bilancio, la Fondazione non ha applicato il criterio del costo ammortizzato. Avendo, per i debiti stessi, verificato l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali, mentre gli sconti cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. come da seguente dettaglio

Erario c ires						6.660
Erario c iva						23
Erario c ritenute lavoro autonomo						2.924
Erario c ritenute dipendenti						11.005
Totale						20.612
	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	
acconti	0	0	0	0		
Debiti vs fornitori	239.105	-68.029	171.076	171.076		
Debiti tributari	21.987	-1.375	20.612	20.612		
Debiti vs ist. Di previdenza e sicurezza sociale	40.452	5.164	45.616	45.616		
Altri debiti	42.428	-1.648	40.780	40.780		
totale	343.972	-65.888	278.084	278.084		
Altri debiti	Dettaglio		Importo esercizio corrente			
	Dipendenti c retribuzione		40.780			
	Debiti diversi		0			
Totale			40.780			

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Inessuno

E) Ratei e risconti passivi

Commento

Inessuno

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

non vi sono impegni di spesa assunti per destinazioni specifiche

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

InserisciTesto

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017

Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	1.997.708	2.001.587
4) Erogazioni liberali	4.106	5.772
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	1.216.672	1.208.672
9) Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale	746.427	656.435
10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	22.423	124.984
11) Rimanenze finali da attività di interesse generale	8.080	5.724
	-	-
	-	-
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.997.708	2.001.587

B) Componenti da attività diverse

Commento

Canone locazione terreni euro 28.071

C) Componenti da attività di raccolta fondi*Commento*

La fondazione non ha svolto attività di raccolta fondi

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali*Commento*

Inessunao

E) Componenti di supporto generale*Commento*A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale **acquisti**;

Costi per materie prime, sussid,consumo AG		2024	2023
5301007	Acquisti materiali di consumo AG	67.953	70.918
5301055	Materiali manutenzione totalmente ded.AG	6.049	4.821
5301061	Materiale vario di consumo AG	3.551	2.258
5301	MATERIE PRIME, SUSS., DI CONS.E MERCI AG	77.553	77.997

Acquisti di servizi AG		2024	2023
5305001	Servizi per la produzione AG	339422	291046
5305004	Costi per serv.accessori alle vend.AG		
5305007	Costi per serv.accessori agli acq.AG		
5305010	Spese telefoniche ordinarie AG	4140	2884
5305022	Energia elettrica AG	42008	44206
5305025	Riscaldamento AG	65079	52640
5305028	Acqua potabile AG	14681	17020
5305052	Spese di manut.beni mater.propri AG		
5305055	Spese di manut.immob. strum.propri AG	7771	6551
5305079	Can.manut.beni mat.propri e di terzi AG	20855	17258

5305199	Comp.consul.amm.e fisc.(ord)AG	0	0
5305202	Compensi consulenze tecniche AG	219895	237949
5305208	Compensi consulenze notarili AG	4729	1195
5305259	Comp.,contrib.rimb.co.co.co.aff.AG		
5305325	Compensi organo di controllo AG	2080	2080
5305373	Spese postali AG	0	46
5305379	Spese amministrative AG	4872	1430
5305388	Premi di assic.obbl.AG	37340	29819
5305391	Servizi smaltimento rifiuti AG	2890	2363
5305400	Assistenza software AG	12936	12308
5305409	Spese generali varie AG		
5305439	Commissioni e spese bancarie AG	563	584
5305	SERVIZI AG	779.261	719.379

Rimanenze iniziali AG		2024	2023
5335	Rimanenze iniziali AG	5724	7588
5335016	Rim.iniz.mat.prime suss e di cons. AG	5.724	2.651

Godimento beni di terzi AG		2024	2023
5310	Godimento beni di terzi AG	6540	4566
5310076	Canoni noleggio altri beni materiali AG	6540	2.700

Costi del personale AG		2024	2023
5315001	Retrib.lorde dei dipendenti ordinari AG	731253	728472
5315004	Contrib.INPS dei dipendenti ordinari AG	202969	203119
5315007	Quote TFR dip.ordin.(in azien) AG	35591	39271
5315013	Quote dip.ordin.(prev.compl.)AG TFR	12539	13835

5315019	Premi INAIL AG	6269	6310
5315025	Erogazioni liberali a favore dei dip.AG	574	468
5315040	Altri costi per il pers.dipendente AG	24173	19623
5315	PERSONALE AG	1.013.368	1.011.098

Ammortamenti		2024	2023
5320022	Amm.to software capitalizzato AG	2169	2351
5320034	Amm.to altri beni immateriali AG	3468	3191
5320037	Amm.to altre spese pluriennali AG	3421	3426
5320043	Amm.to ordin.immobili strum.ded.AG	82530	45000
5320097	Amm.to ordin.altri beni mat.ded.AG	3811	3857
5320121	Amm.to civ.impianti telef- AG	2594	3259
5320124	Amm.to civ.altri imp.e macch.AG		17667
5320130	Amm.to civ.mobili e arredi AG	2428	2937
5320136	Amm.to civ.macchine d'uff. elettron.AG	578	0
5320	AMMORTAMENTI AG	100.999	81.688

Oneri diversi di gestione		2024	2023
5330055	Valori bollati AG		-
5330061	Imposta municipale unica AG		-
5330070	Tasse di conc.gov.tel.mobile AG		-
5330082	Altre imposte e tasse indirette ded.AG	14211	13898
5330097	Sanzioni, penalità e multe AG	0	9618
5330109	Cancelleria varia AG	0	0
5330112	Abbonamenti, libri e pubblicazioni AG	264	240
5330139	Penalità e risarcimenti passivi/sopr AG	12692	-
	oneri diversi di gestione AG	27.167	23.756

C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;

nessuno

D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;

nessuno

E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

nessuno

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali in ragione di Euro 2.800

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali

Altre informazioni

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Donazioni liberalità	3.255
5 per mille	851

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nella seguente tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla Fondazione per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità. La Fondazione applica i Contratti Collettivi Nazionali: Enti Locali e UNEBA

Per il Medico Dirigente dipendente viene applicato il Contratto Nazionale ENTI LOCALI

Il Direttore Generale ha un contratto di Collaborazione con la Fondazione

Si rimanda ai contratti citati per la classificazione del personale, con il relativo inquadramento, e per l'attribuzione dei livelli salariali

TIPOLOGIA RISORSA	DIPENDENTI	COLL. ESTERNI	TOTALE
Medici		2	2
Infermieri	3	5	8
Terapisti della Riabilitazione	3	0	3
Educatori Professionali	2	0	2
Operatori socio sanitari (ASA OTA OSS)	20	2	22
Amministrativi	2	0	2
Altri	0	0	1
TOTALE	30	10	40

Commento

I Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

TIPOLOGIA RISORSA	Numero	Retribuzione (media)	Oneri complessivi a carico della Fondazione
Tempo pieno	21	33.718	SI
Part - time	9	13.382	SI

TIPO RISORSA (n. medio)	2024	2023	2022
Tempo pieno	21	21	32
Part -time	9	9	10

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale*Introduzione***Competenze agli apicali**

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2024 con riferimento alle figure apicali della Fondazione.

Compensi a	Emolumento complessivo di competenza	Emolumento pagato nel periodo
Organo di amministrazione	0	0
Organo di revisione	2.080	2.080
Organismo di vigilanza D.lgs. 231/01	2.080	2.080
Dirigenti	0	0

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare*Commento*

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017I

Operazioni realizzate con parti correlate*Commento*

In Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo*Commento*

Si propone di destinare il disavanzo di gestione a decurtazione della riserva straordinaria

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti*Commento***Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti**

Salario lordo	€ di competenza
Massimo	42.504
Minimo	12.500
Rapporto tra minimo e massimo	29,41%
Rapporto legale limite	1:8
La condizione legale è verificata (SI/NO)	SI

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi*Commento*

La fondazione non ha effettuato raccolte di fondi

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**Introduzione****Punto 18)**

L'anno 2024 ha restituito alla Fondazione un buon stato di salute economico finanziaria e nuove progettazioni foriere di futuro sviluppo.

Il bilancio approvato il 29 aprile 2025 ha segnato un avanzo di esercizio di euro 104.785,00 dopo un triennio di disavanzo e di fatica per uscire dalla lunga crisi generata dal Covid e dagli aumenti spropositate dell'energia.

In ordine, l'11.01.2024 la camera di commercio di Cremona ha definitivamente approvato l'iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) per effetto delle modifiche statutarie apportate nel mese di ottobre 2023. La Fondazione, in anticipo rispetto ai tempi normativi (con scadenze che sono variate nel tempo), si è dotata di un nuovo strumento e si è adeguata alle esigenze di una Fondazione moderna.

Nel mese di febbraio, con notifica del Sindaco del comune di Acquanegra, sono stati indicati i nominativi del nuovo Cda della Fondazione che si sono aggiunti ai nominati dal Cda uscente in forza dell'art.7 dello statuto. Il 6 marzo 2024 si è insediato il nuovo Cda composto dai sigg.ri: Domaneschi, Scio, Odelli, Papetti e Ferrari. Il rinnovato Cda ha eletto al proprio interno la sig.ra Domaneschi quale Presidente della Fondazione e il sig. Scio come Vice Presidente.

A pochi giorni dalla nomina, il cda è stato chiamato prima ad approvare il bilancio e successivamente a deliberare l'affidamento di incarico per l'attivazione dell'ecobonus 110%. Il 12 marzo il cda della Fondazione ha approvato il progetto antisismico e di riqualificazione energetica affidando l'incarico a Gencos 110 per la presentazione e la

realizzazione. Solo la lungimiranza del cda uscente che aveva predisposto tutta la documentazione necessaria e alla delibera del cda entrante la Fondazione è riuscita ad inserirsi nei progetti di riqualificazione che di lì a poco, con il cd Decreto Giorgietti, avrebbero inibito l'accesso a tutti i soggetti.

Il progetto di riqualificazione 110 è il vero atto rivoluzionario del biennio, l'investimento per un totale di lavori prossimi agli 8 milioni di euro, restituiranno alla cittadinanza e agli ospiti una struttura profondamente rinnovata, sicura e in linea con i tempi. Consolidamento strutturale, efficientamento energetico e pannelli fotovoltaici sono il valore aggiunto dell'operazione che costerà alla Fondazione circa 100 mila euro.

A completamento dell'operazione, nel mese di ottobre e senza nessun ulteriore impegno economico, la Fondazione ha approvato anche la *Building automation* che consentirà un controllo in remoto di tutte le apparecchiature generatrici di calore e un ulteriore efficientamento con la personalizzazione delle singole aree e stanze della Fondazione.

Con il mese di luglio sono iniziate le attività di cantiere per il 110.

Anche dal punto di vista organizzativo l'anno 2024 ha visto la direzione impegnata nel rinnovamento dei servizi e nella gestione delle attività correnti oltre alla straordinarietà degli eventi già descritti.

Il 13 febbraio 2024 il Cda ha approvato il cambio del fornitore mensa, a seguito di trattativa privata, il servizio è stato affidato alla ditta Salus che il 1° aprile 2024 è subentrata alla uscente Sodexo. I primi mesi di servizio hanno evidenziato un netto miglioramento del servizio. Il monitoraggio della qualità del servizio (con qualche difetto fisiologico) è continuo e costante nel tempo affinché il servizio, riconosciuto come strategico, sia sempre alla altezza della qualità dei servizi che la Fondazione è in grado di offrire.

Si è risolto positivamente con l'archiviazione del procedimento penale a carico del Presidente la causa intentata dai parenti del sig. A.

La Direzione sanitaria è stata confermata al Dott. Alberto Consolandi.

L'attività formativa, rallentata negli anni precedenti, è ripresa con slancio in riferimento ai temi della sicurezza e delle relazioni (umanizzazione delle cure e della comunicazione).

Il progetto Ciao di Fondazione Amplifon sta procedendo con buona soddisfazione e nel mese di settembre alcuni dei nostri ospiti sono stati omaggiati di una gita al lago a carico proprio di Fondazione Amplifon.

In riferimento all'attività di fundraising la Fondazione ha avuto ottima interlocuzione con Fondazione Pro Vida, centrale delle decime alla quale è stato chiesto un pulmino attrezzato per trasporto disabili. Le interlocuzioni del mese di settembre hanno lasciato intendere per l'assegnazione ma al momento il progetto è in attesa di conferma.

Una prima conferma è invece arrivata per il progetto presentato a Fondazione Amplifon e a Fondazione Banca Popolare di Crema. Il progetto "home sweet home" presentato per creare angoli di arredo che richiamino la casa e per creare un luogo di aggregazione a disposizione di tutta la popolazione è stato finanziato per 8 mila euro da Fond Amplifon, per mille euro da Assicurazioni Generali e siamo in attesa di riscontro di Fond Banca popolare per completare il fondo a disposizione del rinnovo interno della Fondazione.

Da ultimo si ricordano le attività ispettive svolte da ATS Valpadana. Nel mese di maggio la cd Appropriatezza ha avuto riscontro positivo con il raggiungimento del 100% di appropriatezza sui campioni di FASAS controllati. Il 23 agosto ATS ha proceduto alla verifica della cd Vigilanza sulla UDO MAP con riscontro positivo. In data 02.10.2024 la stessa ATS ha verificato con le stesse modalità di cd Vigilanza la UDO RSA anch'essa conclusa con esito positivo. Per la RSA la vigilanza ha riguardato aspetti organizzativi e strutturali. In tale occasione sono state riscontrate tutte le attività manutentive eseguite risultate in regola con quanto previsto dalla norma vigente.

Gli indicatori finanziari sono esplicitati nel documento e sono riepilogativi dell'andamento della Fondazione.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Punto 19

Per l'anno 2025 il cda della Fondazione non ha previsto, in fase di budget, l'adeguamento delle rette anche in considerazione della DGR 1513 e della previsione di un aumento degli introiti per il cosiddetto meccanismo ICA, verranno valutati gli adeguamenti di retta in sede di semestrale.

In valutazione, a chiusura della semestrale, la possibilità di adeguare le tariffe nel limite consentito dalla citata DGR e in considerazione dell'aumento dei costi dovuto da una maggior carico assistenziale e visto l'aumento del costo del lavoro per aumento del CCNL UNEBA.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

Punto 20) l'indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale;

La fondazione non ha scopo di lucro e persegue unicamente finalità di solidarietà sociale offrendo assistenza sociosanitaria nei confronti di persone svantaggiate in quanto anziani non autosufficienti. In particolare, la fondazione orienta la propria attività al fine di:

- accogliere in strutture residenziali specializzate persone che vivono in condizioni di disagio fisico, psichico e sensoriale e di emarginazione sociale e/o personale, migliorandone la qualità della vita, lo sviluppo dell'autonomia e della dignità ed assicurandone l'assistenza, la tutela della salute, la cura ed il recupero funzionale, sociale e morale;
- fornire un'assistenza sociale, socio-sanitaria e riabilitativa confacente alle loro necessità e predisporre altresì un'adeguata attività preventiva.

I servizi che la fondazione intende offrire ineriscono pertanto differenti aspetti della vita quotidiana e riguardano oltre alle normali prestazioni di tipo alberghiero, servizi specifici di carattere assistenziale, prestazioni di tipo culturale e ricreativo, nonché sanitario-riabilitative per uno sviluppo della qualità della vita in funzione della valorizzazione dei diritti delle persone più deboli e disagiate. La fondazione si propone inoltre:

- l'istituzione di servizi speciali destinati a persone affette da particolari patologie o in situazioni terminali predisponendo nuclei protetti (centri sollievo, centri di cure palliative);
- l'organizzazione ed erogazione delle prestazioni dirette alla cura ed alla riabilitazione di soggetti con patologie invalidanti, temporanee o stabilizzate;
- la promozione e l'attuazione di ambulatori o strutture destinate all'erogazione di prestazioni di carattere sanitario a beneficio della collettività.

La Fondazione persegue esclusivamente i fini previsti dall'oggetto sociale con particolare riguardo alla cura dell'ospite che viene preso in carico sotto ogni aspetto della sua vita comunitaria I

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

Punto 21 Attualmente non vi sono attività diverse degne di nota o rilevanti ai fini della determinazione del risultato di esercizio da quanto previsto dall'oggetto societario

	conto economico 01/01-31/12/2023	% costi valore produzione	conto economico 01/01-31/12/2024	% costi valore produzione
valore della produzione	2.023.891 €		2.017.700 €	
costi di produzione	79.861 €	4%	75.197 €	4%

(acquisti materie prime consumo merci:medicinali, materiali sanitari, igienici materiali di manutenzione, piccole attrezzature)	77.997 €		77.553 €	
incremento/decremento differenza rimanenze iniziali e finali	1.864 €		-2.356 €	
costi di produzione	719.379 €	36%	779.261 €	39%
(acquisti di servizi esterni: lavanderia, risotrazione, pulizie utenze riscaldamento acqua, mediche e specialistiche, manutenzioni, assicurazioni, consulenze amministrative e legali)				
godimento beni di terzi	4.566 €	0%	6.540 €	0%
valore aggiunto	1.220.085 €		1.156.702 €	
costi del personale	1.011.098 €	50%	1.013.368 €	50%
margine operativo lordo	208.987 €		143.334 €	
ammortamenti e svalutazioni	81.688 €	4%	100.999 €	5%
accantonamenti per rischi	0 €		0 €	
altri accantonamenti	0 €		0 €	
margine operativo netto	127.299 €	6%	42.335 €	2%
oneri diversi di gestione (tasse rifiuti comunali diverse imposte d'esercizio)	23.756 €	1%	27.167 €	1%
risultato ante oneri finanziari	103.543 €	5%	15.168 €	1%
proventi e oneri finanziari	-4.442 €		-6.255 €	
risultato ante imposte	107.985 €	5%	21.423 €	1%
imposte sul reddito d'esercizio	3.200 €		2.800 €	
risultato d'esercizio	<u>104.785 €</u>		<u>18.623 €</u>	

Commento

Commento

I Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Fengo 29 aprile 2025

Il Presidente del Consiglio D'amministrazione
Alessandra Federica Domaneschi

